

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 1 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto		
Codice:	4740 100	
Denominazione	FIBRO-CEM BIANCO	
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati		
Descrizione/Utilizzo	GUAINA LIQUIDA CEMENTIZIA FIBRORINFORZATA	
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza		
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.	
Indirizzo	Via della Padula, 319	
Località e Stato	57124 Livorno	(LI)
	ITALIA	
	tel.	0586/851250
	fax	0586/851170
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ufficiotecnico@liquiplast.com	
1.4. Numero telefonico di emergenza		
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)	
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878. Classificazione e indicazioni di pericolo: --		
2.2. Elementi dell'etichetta		
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Pittogrammi di pericolo:	--	
Avvertenze:	--	
Indicazioni di pericolo:	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.	
EUH210	Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]	
EUH208	e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)	
	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N	
	Può provocare una reazione allergica.	
Consigli di prudenza:	--	
<u>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</u>		
Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.		
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :	0,41	
Limite massimo :	140,00	

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 2 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>		
2.3. Altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Benzene, 1,1'-oxybis-, tetrapropylene derivs., sulfonated, sodium salts		
INDEX	$0,2 \leq x < 0,25$	Repr. 2 H361fd, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 2 H411
CE	601-601-6	
CAS	119345-04-9	
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N		
INDEX	$0 < x < 0,036$	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	220-120-9	Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,036\%$
CAS	2634-33-5	LD50 Orale: 1193 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
INDEX	$0 < x < 0,0015$	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
CE	611-341-5	Skin Corr. 1B H314: $\geq 0,6\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$ - $< 0,6\%$, Skin Sens. 1 H317: $\geq 0,0015\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,06\%$ - $< 0,6\%$
CAS	55965-84-9	STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 50 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.		
<u>Protezione dei soccorritori</u>		
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 3 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. <u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.		
6.2. Precauzioni ambientali		
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.		
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 4 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT																		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>																				
7.3. Usi finali particolari																				
Informazioni non disponibili																				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale																				
8.1. Parametri di controllo																				
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N <table><tr><td colspan="3">Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC</td></tr><tr><td>Valore di riferimento in acqua dolce</td><td>0,00403</td><td>mg/l</td></tr><tr><td>Valore di riferimento in acqua marina</td><td>0,000403</td><td>mg/l</td></tr><tr><td>Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce</td><td>0,0499</td><td>mg/kg/d</td></tr><tr><td>Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina</td><td>0,00499</td><td>mg/kg/d</td></tr><tr><td>Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente</td><td>0,00011</td><td>mg/l</td></tr></table> VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.			Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			Valore di riferimento in acqua dolce	0,00403	mg/l	Valore di riferimento in acqua marina	0,000403	mg/l	Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0499	mg/kg/d	Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00499	mg/kg/d	Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00011	mg/l
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC																				
Valore di riferimento in acqua dolce	0,00403	mg/l																		
Valore di riferimento in acqua marina	0,000403	mg/l																		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0499	mg/kg/d																		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00499	mg/kg/d																		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00011	mg/l																		
8.2. Controlli dell'esposizione																				
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321). PROTEZIONE RESPIRATORIA L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.																				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche																				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali																				
Proprietà	Valore	Informazioni																		
Stato Fisico	liquido																			
Colore	bianco																			
Odore	lieve																			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile																			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile																			
Infiammabilità	non disponibile																			
Limite inferiore esplosività	non disponibile																			
Limite superiore esplosività	non disponibile																			
Punto di infiammabilità	> 60 °C																			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile																			
Temperatura di decomposizione	non disponibile																			
pH	8,5 - 9,0																			
Viscosità cinematica	non disponibile																			
Solubilità	miscibile con acqua																			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile																			
Tensione di vapore	non disponibile																			

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 5 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024)		IT
4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Densità e/o Densità relativa	1,358	g/cm3		
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)	51,74 %			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,03 %	-	0,41	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
10.5. Materiali incompatibili				
Informazioni non disponibili				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Effetti interattivi</u>				
Informazioni non disponibili				
© EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N

LD50 (Cutanea):4115 mg/kg rat

LD50 (Orale):1193 mg/kg rat

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Cutanea):50 mg/kg

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):0,31 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

Valutazione: Provoca ustioni.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

Osservazioni: Rischio di gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N

Sensibilizzazione cutanea

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

LIQUIPLAST S.R.L.

4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO

Revisione n.3
Data revisione 13/02/2025
Stampata il 13/02/2025
Pagina n. 7 / 11
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Benzene, 1,1'-oxybis-, tetrapropylene derivs., sulfonated, sodium salts
Per la sua composizione, questo prodotto non dovrebbe essere nocivo nelle normali condizioni di uso

• Sull'animale : Studio esteso di tossicità per la riproduzione su una generazione: Effetti sulla fertilità e sulla prole.

NOAEL (Tossicità parentale): 6.000 ppm
NOAEL (Fertilità): 1.000 ppm
NOAEL (Tossicità per lo sviluppo): 1000 ppm
(Metodo: Linee Guida 443 per il Test dell'OECD, Ratto, Dietetico)

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Benzene, 1,1'-oxybis-, tetrapropylene derivs., sulfonated, sodium salts
Per la sua composizione, questo prodotto non dovrebbe essere nocivo nelle normali condizioni di uso

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci0,58 mg/l/96h
EC50 - Crostacei1,02 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche0,379 mg/l/72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche0,188 mg/l/72h

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N

LC50 - Pesci2,18 mg/l/96h
EC50 - Crostacei2,94 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche0,11 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 8 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4740 100 - FIBRO-CEM BIANCO		Revisione n.3 Data revisione 13/02/2025 Stampata il 13/02/2025 Pagina n. 9 / 11 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 14/05/2024) IT						
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>								
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006								
Sostanze contenute <table><tr><td>Punto</td><td>75</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>72</td><td>N,N-DIMETILACETAMMIDE</td></tr></table>			Punto	75		Punto	72	N,N-DIMETILACETAMMIDE
Punto	75							
Punto	72	N,N-DIMETILACETAMMIDE						
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile								
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.								
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna								
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna								
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna								
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna								
Controlli Sanitari Informazioni non disponibili								
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.								
15.2. Valutazione della sicurezza chimica								
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.								
Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.								
SEZIONE 16. Altre informazioni								
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:								
Repr. 2 Acute Tox. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 4 Skin Corr. 1B Eye Dam. 1 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Aquatic Chronic 2 H361fd H310 H330 H301 H302 H314 H318 H319 H315 H317 H400 H410 H411 EUH210	Tossicità per la riproduzione, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 2 Tossicità acuta, categoria 3 Tossicità acuta, categoria 4 Corrosione cutanea, categoria 1B Lesioni oculari gravi, categoria 1 Irritazione oculare, categoria 2 Irritazione cutanea, categoria 2 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. Letale per contatto con la pelle. Letale se inalato. Tossico se ingerito. Nocivo se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca gravi lesioni oculari. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.							
LEGENDA:								

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (Al. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 13 / 15 / 16.